

L'Ottocento organistico italiano

indagini archivistiche finalizzate ad una corretta esecuzione interpretativa

La presente ricerca vuole essere un contributo alla conoscenza della trattatistica italiana nell'Ottocento, assieme ad un regesto dei periodici del tempo, in un momento assai ricco di attività, iniziative e realizzazioni concrete, purtroppo non ancora sostenuto da indagini archivistiche capillari e sistematiche.

L'Ottocento organistico italiano è caratterizzato da grandi cambiamenti musicali, testimonianza ne sono gli organi costruiti in questo lungo e frastagliato periodo storico. L'interdipendenza tra la letteratura organistica e le differenti tipologie di strumenti ad essi destinati riflette gli accesi dibattiti indirizzati ad un'esigenza di reazione all'imperante sottomissione al melodramma. Sulla scia dei tanti movimenti culturali ed artistici tra la fine del XIX secolo e quello successivo, il movimento Ceciliano giocò un ruolo importantissimo. Viste la vastità e la diffusione non lineari che questo Movimento assunse negli anni, ne rimane assai difficile la collocazione nel tempo ma è possibile tuttavia affermare che nacque e si sviluppò tra gli ultimi decenni del 1800 e il 1900. I "centri" di questo Movimento furono principalmente Germania, Francia e Italia.

Scopo del Cecilianesimo era dunque recuperare la solida tradizione della Polifonia e del Canto Gregoriano ormai da troppo tempo assenti nella liturgia in favore di arie d'opera e di musiche di chiara derivazione melodrammatica. In questo periodo, infatti, oltre che nell'eliminazione dei registri bandistici ed orchestrali (detti da concerto) viene ideato un nuovo sistema di trasmissione in sostituzione a quello meccanico tradizionale, la trasmissione pneumatico-tubolare. Grazie anche a quest'ultima, evolutasi in trasmissione elettrica, l'organo si rinnova, si ammodernava, tiene conto del passato e degli insegnamenti degli antichi per proiettarsi verso il futuro.

Tematiche di ricerca caratterizzanti il corso di dottorato:

L'interpretazione della musica organistica italiana ottocentesca in rapporto alla trattatistica dell'epoca. Ricerche d'archivio di trattati inediti o di documenti che facciano riferimento alla prassi esecutiva, alla tecnica, ai repertori e alle tipologie degli organi costruiti in Italia nel XIX secolo.

Il lavoro sarà finalizzato in primis alla riscoperta di documenti corredati da relativo apparato critico volto ad approfondire il senso delle argomentazioni trattate in relazione al contesto musicale europeo o ad un resoconto storico sulle tematiche oggetto del corso, al quale seguirà una realizzazione discografica di un'esecuzione che mostri l'applicazione di tali 'norme' in una scelta di brani di un compositore, o più compositori dell'epoca.

